

Nell'anno di D'Annunzio il Festival più povero

► L'assessore Porcaro «I soldi sono pochi puntiamo sulla qualità»

LA RASSEGNA

Si comincia con la cinquina (i finalisti del Campiello), ma non ci sono i soldi per la tombola. La mancata approvazione del bilancio impone all'amministrazione comunale una gestione limitatissima delle risorse e questo sta complicando maledettamente le cose per l'allestimento del Festival dannunziano Tener-a-mente dal 20 al 30 luglio. Il programma è ancora in alto mare e l'assessore alla cultura Giovanna Porcaro è costretta ad acrobazie da Funambolika. «Avremo meno eventi, è vero, ma saranno tutti di qualità» ha annunciato con il tono di chi ce la mette tutta, senza nascondere però che solo quando la delibera sarà approvata in giunta si avrà la certezza delle proposte da presentare al pubblico. «Conoscete il cartellone poco prima o il giorno stesso della presentazione dei cinque finalisti del Campiello, il 20 luglio».

In cassa c'è molto meno di centomila euro, «saranno sì e no 50mila» dice l'opposizione. Praticamente nulla per il Festival celebrativo dei 150 anni della nascita del Vate. Rassegna che nei proclami del sindaco Albore Mascia avrebbe dovuto fare addirittura concorrenza a Spoleto ma che i pescarese ricorda-

no finora solo per un annullo filatelico e per l'abbuffata con il parroco da Guinness in primavera a piazza Salotto (si ricorda meno, purtroppo, un bel convegno sul Vate). Insomma, siamo di fronte a un impegno di spesa tanto limitato e a ritardi organizzativi che di fatto tolgono al festival ogni velleità sul piano dell'attrattiva turistica prima che culturale. Il che vanifica il senso del ricco ingaggio di un fuoriclasse come il professor Giordano Bruno Guerri, benché quest'ultimo non rinunci alla zampata da centravanti. «Se consideriamo il festival nell'arco dei dodici mesi, dico che stiamo parlando della migliore edizione mai realizzata» è la sua replica convinta.

Il 20 luglio conosceremo all'Aurum i cinque finalisti del Campiello, premio letterario nella Pescara del Flaiano e che nulla ha a che fare con il Vate. E neppure rappresenta un'anteprima visto che i nomi sono già noti: si tratta degli scrittori Fabio Stassi, Giovanni Cocco, Vittorio Magrelli, Beatrice Masini e Ugo Riccarelli. Dopodiché in cartellone all'Aurum si prevedono un paio di spettacoli teatra-

li, pare uno con Daniela Musini e un altro del Florian, salvo controdine. Due altre serate con premiazioni di personaggi illustri e stop. Questo al momento è il Festival dannunziano. Sappiamo anche cosa non ci sarà, almeno per ora: una grande mostra d'arte dedicata a d'Annunzio («costa un po' troppo, speriamo di recuperarla magari a settembre» dice Guerri) e uno spettacolo di Giorgio Albertazzi, "Io ho quel che ho donato", scritto, diretto e interpretato dal grande attore oggi novantenne. Anche in questo caso si confida - beninteso teneramente - nel recupero settembre.

Di ben altra sostanza e contenuto le proposte del Festival del Vitto-

riale degli Italiani (la vera Casa d'Annunzio, la cui fondazione è presieduta dallo stesso Guerri) che si apre stasera a Gardone Riviera con il concerto di Ludovico Einaudi, solo per citare un nome. Sorprendente a Pescara è invece il calendario degli eventi 2013 dedicati a d'Annunzio e annunciati sul sito web dell'Aurum: una lista di 31 appuntamenti da aprile a ottobre 2013 tutti tra Genova, Tirrenia e Pisa, Gardone Riviera e Brescia. Zero eventi a Pescara. Così per celebrare il Vate i pescarese se ne vanno a Ortona, dove proprio ieri si è aperta la Settimana dannunziana.

Paolo Vercesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guerri replica annunciando tre mostre

«Un anno di eventi importanti»

«Un bravo centravanti sa segnare in qualsiasi occasione ed è quello che farò». Giordano Bruno Guerri accusa il colpo sul festival dannunziano d'estate e ribatte deciso: «Per il 150esimo della nascita di d'Annunzio il Comune ha già fatto molto, considerando gli eventi dal 12 marzo scorso al marzo 2014. La crisi finanziaria mondiale ha complicato tutto, il Comune non ha certezza di quanto incasserà dai tributi e ha una capacità di spesa limitata a causa del bilancio non approvato». Ciò premesso, Guerri concede

qualche anticipazione in più sul programma di fine luglio a Pescara: «Dal 3 luglio a fine agosto l'Aurum ospita il Vate a fumetti, mostra dell'abruzzese Marco Sciame dal titolo "Tu sai dunque l'amore". Il 10, sempre all'Aurum, si inaugura la mostra sul Vate Volante, con otto grandi tele di Vincenzo Maueri, una delle quali sarà donata a Pescara. Avremo i cimeli sul tema di Ermione e della donna in d'Annunzio, mostra a cura di Antonella Cinelli che considero la più brava pittrice iperrealista del mondo» conclude Guerri.

**ORGANIZZAZIONE
IN FORTE RITARDO
PER L'EDIZIONE
DEI 150 ANNI
DALLA NASCITA
DEL VATE**